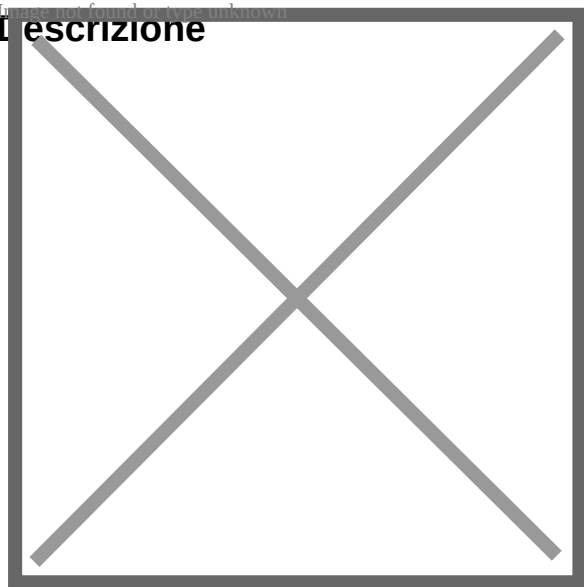


LA BURLESQUE TERAPIA DI CRISTIANA DE GIGLIO

Descrizione



Il Burlesque non e' solo una disciplina, diventa terapia

quando accarezza l'anima ed aiuta a tirar fuori la forza di "autoguarirsi" ed "autorigenerarsi" di cui si necessita quando le barriere si alzano contro tutto il mondo che ci circonda trincerandoci e lasciando isolati da tutto, dietro una corazza di dolore data da esperienze di vita negative, o di percorsi di vita sbagliati. Cristiana De Giglio, insegnante e performer di Burlesque, giornalista, scrittrice e leader del gruppo Sweet Dolls, da sempre in prima linea a combattere tutto questo, ha creato una rubrica sul giornale "Burlesque News", raccogliendo le tante testimonianze di Performer che per prime hanno beneficiato del "Burlesque Terapy", raccontando quanto e come ha cambiato la loro vita. Fra questa c'è quella di Nina Simone, che vogliamo ricordare per la grande gioia di vivere che l'esperienza del burlesque le ha dato rendendole la vita più bella ed appagante, e' venuta a mancare improvvisamente lasciandoci nella certezza che dobbiamo goderci tutti gli attimi che abbiamo a disposizione, goderci tutto ciò che ci fa stare bene, e chi ci eleva spiritualmente ed artisticamente. Ci uniamo al cordoglio della sua famiglia. Oggi uscirà il primo numero di queste testimonianze, ne seguiranno altre, in cui ciascuna performer racconterà se stessa. Ringraziamo Burlesque News per la gentile concessione, Cristiana De Giglio per la preziosa collaborazione e per la creazione di questa rubrica, e tutte le performers che si sono raccontate.

Marzia Bortolotti Sophie Sapphire

Il burlesque può intervenire in varie dimensioni...può essere inteso come stile, portamento, atteggiamento, abbigliamento e, ancora, movimento, armonia, divertimento e condivisione con altre donne di tutti questi argomenti.

Questo gioco, questo show, mai volgare, ma piuttosto seducente e divertente si può inserire anche in alcuni momenti della vita e della giornata pensando al personaggio che ognuna di noi vuole interpretare in quel momento. Difficile da spiegare, meglio da praticare e per questi motivi è molto

stimolante e utile seguire un percorso legato al burlesque semplicemente per stare meglio e valorizzare alcune sfaccettature della propria personalità che per tabù sociali e religiosi sono rimaste accantonate e nascoste per troppo tempo.

Il burlesque si può anche utilizzare come “terapia” per far sì che donne sottoposte a interventi anche invasivi, tornino ad avere fiducia in se stesse, a piacersi nuovamente, a riscoprire la propria femminilità e ad accettarsi meglio. Provare a rimettersi in gioco e a interpretare ruoli, personaggi ed emozioni che alleviano e sospendono, anche per poco, la faticosa routine della ripresa, è molto utile.

Io ho sempre pensato che il burlesque potesse aiutare le donne in difficoltà perché me ne sono resa conto personalmente con le donne durante i corsi e stage che ho tenuto in questi anni. Spesso non venivano solo per ballare, fare pose, passi raffinati ed eleganti, ma per far parte di un nuovo gruppo, per provare a osare, per non avere paura ad essere femminili.

Tutto questo nasce comunque da un discorso iniziato un po’ per gioco da una delle migliori coach d’Italia di burlesque, **Milena Bisacco**.

Quando frequentavo il suo corso tanti anni fa, già lei faceva accenno alla terapia o meglio “medicina” riferita al burlesque. Osservare ragazze che grazie al corso di burlesque riescono a riacquistare fiducia in se stesse, avere rispetto della propria persona, valorizzare le proprie qualità e ancor meglio sfoderare uno splendido sorriso e non veder l’ora di esibirsi o comunque sfoggiare il meglio di sé anche a una semplice cena o serata con gli amici è decisamente un ottimo risultato. Ovviamente può sembrare un discorso semplicistico, ma non lo è ...funziona davvero! Prossimamente approfondiremo il discorso con lei in merito a un suo progetto proprio in questo ambito.

Un’altra osservazione che vorrei fare è che purtroppo scarseggiano sempre più i fondi per le associazioni e le iniziative dedicate alle donne, come i gruppi antiviolenza, per esempio il gruppo MeDea di Alessandria, al quale sono iscritta, che fa un lavoro incredibilmente utile assistendo, con specialiste del settore, donne in serie difficoltà a seguito di vari tipi di violenze e problematiche familiari, alla prevenzione, al sostegno, ai corsi e animazioni. L’interesse è puntato su realtà dove poter speculare e guadagnare a scapito dei cittadini in generale. Speriamo possa cambiare qualcosa per migliorare la condizione della nostra esistenza su questa povera e provata Terra.

Mi auguro, inoltre, che queste poche, ma significative testimonianze possano essere state di interesse e stimolo per ulteriori valutazioni e anche per valorizzare il burlesque spesso additato e definito scandaloso, mentre abbiamo constatato la effettiva validità anche a livello sociale.

Il tema di trattare il burlesque anche come terapia nasce da un discorso iniziato un po’ per gioco da una delle migliori insegnanti di burlesque d’Italia, **Milena Bisacco**.

Quando frequentavo il suo corso nel 2011, lei faceva già accenno alla terapia o meglio “medicina” riferita al burlesque. Osservare ragazze che grazie al corso di burlesque riescono a riacquistare fiducia in se stesse, avere rispetto della propria persona, valorizzare le proprie qualità e ancor meglio sfoderare uno splendido sorriso e non veder l’ora di esibirsi o comunque sfoggiare il meglio di sé anche a una semplice cena o serata con gli amici è decisamente un ottimo risultato. Ovviamente può sembrare un discorso semplicistico, ma non lo è ...funziona davvero!

Milena Bisacco ha in cantiere un progetto legato al burlesque da proporre come “terapia” anche negli



A loro vorrei insegnare solamente che con eleganza, con il rispetto verso il proprio essere femminile si può migliorare anche l'aspetto esteriore che aiuta tutte noi a vivere al meglio nella condizione speciale di ciascuna.

Continuo incessantemente un lavoro di cesello per scolpire il vero essere donna perché chi frequenta un corso come quello che conduco, ha già fatto un passo importante, ha già dimostrato a se stessa che vuole migliorare, che vuole conquistare fiducia, io sono solo uno strumento, il mezzo del loro viaggio.

Purtroppo ancora oggi, dopo tanti anni, è latente una visione distorta della disciplina. Per Burlesque io intendo quello stato ironico e giocoso che noi dobbiamo provare nei confronti della seduzione. Piuttosto che pensare ad un semplice spogliarello è bene portare l'immaginario in un percorso per riscoprire il piacere di divenire più femminili di quanto già siamo e farne anche la parodia, se vogliamo copiare le dive del passato. Già. Basta non soffermarsi sulle starlette dei giorni nostri, decisamente no. La bellezza si è sviluppata nei secoli, è uno status conquistato da chi ci ha precedute quindi studiamo il passato per capire cosa cambiare di noi stesse oggi, attraverso il costume, l'arte, lo spettacolo, le mode.

Salviamo il gusto per splendere come le stelle!

Per conoscere meglio Milena Bisacco visitate il suo sito www.burlesquescuolacorsi.it oppure la pagina su FB [milenaburlesque.milano](https://www.facebook.com/milenaburlesque.milano).

Cristiana De Giglio

Categoria

1. Archivio
2. CULTURA
3. LE CHERIES CERISES

Tag

1. burlesque
2. cristiana de giglio
3. milena bisacco

Data

30/04/2025

Data di creazione

16/03/2018

Autore

redazione